

E ora in municipio spunta l'identikit del presunto corvo

Su un volantino senza firma il ritratto del politico che avrebbe scritto lettere anonime contro Zacchera

SERGIO RONCHI
VERBANIA

L'immagine di un volto, disegnata come un identikit, con i tratti somatici che evidenziano in modo inconfutabile un noto consigliere comunale di Verbania. E sotto la scritta: «Il corvo».

Questo il contenuto del foglio che ieri di prima mattina era affisso sulla porta vetrata di ingresso al municipio, a Pallanza. Ignoto l'autore, ignota la mano che poco dopo lo ha rimosso. Il fatto non ha bisogno di spiegazioni: luogo e contenuto rinviano in modo più che esplicito alla lettera anonima che l'ex sindaco Marco Zacchera ha definito a più riprese determinante per la decisione di rassegnare le dimissioni. Anche questa segnalazione giunge dal mondo dell'anonimato e l'episodio conferma le tensioni che contrassegnano l'attuale fase politico-amministrativa di Verbania. Sulla gravità della missiva ricevuta Zacchera non aveva avuto riserve: «Lettere anonime - aveva detto - ne ho ricevute parecchie in passato, ma insignificanti. Quest'ultima però è molto più grave. E visti i dettagli non può che provenire da una o più persone a me molto vicine».

Il documento indicava il primo cittadino come collettore di un presunto «comitato d'affari» per operazioni poco pulite: «Ciò è per me motivo di amarezza e ira profonda - aveva aggiunto Zacchera -, poiché coinvolge onestà e correttezza personale. Pensare



Il volantino è stato affisso alla porta d'ingresso del municipio

8
aprile
La data
delle dimissioni
di Marco
Zacchera,
dovute
anche alle
lettere
anonime
ricevute
poco prima

amministrativa, mi disgusta».

Lex sindaco aveva anche invitato gli autori della lettera ad auto-denunciarsi, ma invano. Il rilievo e le conseguenze dell'accaduto hanno naturalmente scatenato dubbi, illazioni ed una sorta di caccia al «corvo», che ora qualcuno ha pensato di rendere noto, almeno secondo le sue convinzioni, in modo altrettanto subdolo. Non c'è dubbio infatti che anche il disegno apposto sulla casa comunale sia indice di risentimenti, vendette, manovre oscure. Le cose stanno insomma a dimostrare che la parte meno nobile della politica sembra avere in questa

2
maggio
Il giorno
in cui
si è insediato
a Verbania
il commissario
prefettizio
Michele Mazza
che
guiderà
Verbania
fino al 2014